

sente accompagnato da chi ha esperienza, scienza e prudenza, ma scoprire anche che nessuno ci può supplire nel nostro incontro personale e comunitario con Cristo. L'esperienza della preghiera è irripetibile, però un buon libro e un buon insegnamento ci possono aiutare in modo determinante.

Mons. Juan Esquerda Bifet

ANNA KATHARINA EMMERICK, *Vita della Santa Vergine Maria*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004, pp. 240, € 12,50.

GABRIELLA GROSSI (cur.), *Maria custodiva e meditava la Parola*, Messaggero, Padova 2003, pp. 228, € 10,50.

IGINO GIORDANI, *Una stella accesa nella notte*, Città Nuova, Roma 2004, pp. 88, € 5,50.

JOSEMARÍA ESCRIVÁ, *Il Santo Rosario*, Ares, Milano 2003, pp. 120, € 15,00.

La vita dell'agostiniana Anna Katharina Emmerick (1774-1824) è tutta una sofferenza e segno di grazia. Ammalata, non compresa, perseguitata (si pensi alla soppressione del convento di Agnetenberg da parte di Napoleone), ma anche stigmatizzata e ricca di doni e visioni soprannaturali. La Passione del Signore è il suo pensiero dominante: ne caratterizza e nutre i giorni, la devozione, gli orizzonti spirituali. Racconta le sue visioni (di Gesù, di Maria, dei santi) a Clemens Brentano (1778-1842), che conosce nel 1818. E il grande poeta roman-

tico scrive alcuni volumi che consegnano, con fedeltà e rispetto, alla storia e alla letteratura religiosa il profilo di una grande mistica. Uno di tali volumi, *Vita della Santa Vergine Maria*, è pubblicato in edizione a tutti accessibile per cura di Paola Giovetti, studiosa di psicologia e di fenomeni mistici, dalla San Paolo. L'Editrice dei Paolini pubblica altresì pagine di san Luigi M. Grignon da Monfort, *Il segreto di Maria e Litanie lauretane* del sacerdote Bruno Simonetto: nel chiaro intento di diffondere, attraverso la conoscenza limpida di problemi ed eventi, una devozione vera alla Madre di Dio.

Lo stesso intento si rintraccia nel lavoro di Gabriella Grossi: una proposta di *lectio divina*, che spiega la vita della Madonna, il Vangelo di Maria, attraverso Marco, Matteo, Luca, Giovanni, Paolo. Nello spirito della collana di EMP («Dabar-Logos-Parola») *Maria custodiva e meditava la Parola* si fa apprezzare per le letture attentamente selezionate, per i suggerimenti del «Piccolo Lessico», per le indicazioni fornite dal Prospetto relativo all'uso liturgico dei brani commentati. Un breviario strutturato in modo articolato e pedagogicamente fruibile.

*I Pensieri su Maria* – sottotitolo di *Una stella accesa nella notte* – esprimono l'amore che alla Vergine di Nazareth porta Iginio Giordani (1894-1980). Un amore sostanziato di «esperienza concreta» e della convinzione che la santità di Maria «è il modello della nostra santificazione: il modello più sem-

plice, più casalingo, adatto a tutti, in tutte le condizioni». Lo scrittore e uomo politico del Novecento, così attento a cogliere fermenti e motivi spirituali, vede nella Madonna «il sole in cui Dio pose la sua stanza», ne canta le virtù e suscita nei lettori sentimenti di fede e di bellezza.

La settima edizione italiana de *Il Santo Rosario* di Josemaría Escrivá contiene i pensieri del santo di Barbastro sui misteri luminosi. Javier Echevarria, prelado dell'Opus Dei, ricorda che il libro, scritto nel 1931, conteneva solo i misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi; ma ricorda nel contempo che san Josemaría contemplava anche i misteri della luce ora introdotti da Giovanni Paolo II con la lettera apostolica *Rosarium Virginis Mariae*. Il *Rosario* di Escrivá nasce da devozione viva e dalla convinzione che la preghiera del Rosario è oggi, come nel passato, «arma potente per vincere nella lotta interiore e dare aiuto a tutte le anime». Pensieri brevi, formulati con stile familiare e incisivo, introducono ai singoli misteri invitando al raccoglimento e alla meditazione. Le illustrazioni dei misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi sono di Palmira Laguéns e di José Alzuet (dal santuario di Torreciudad); le illustrazioni dei misteri luminosi sono del pittore italo-svizzero Giorgio Del Lungo. Un libro bello nel contenuto e nel progetto grafico.

Francesco Pistoia

FRANÇOIS FÉNELON DE SALIGNAC, *Spiegazione delle massime dei santi sulla vita interiore*, a cura di M. Vannini («Classici del pensiero cristiano 13»), San Paolo, Cinisello Balsamo 2002, pp. 219, € 17,00.

«Tutte le vie interiori più eminenti, lungi dall'essere al di sopra di uno stato abituale di puro amore, non sono che il cammino per arrivare a questo termine di completa perfezione. Tutti i gradi inferiori non sono ancora questo vero stato. L'ultimo grado, chiamato dai mistici trasformazione o unione essenziale e senza mediazione, non è altro che la semplice realtà di questo amore senza interesse proprio». Con esemplare limpidezza, nell'art. XLV si definisce il «vero» dell'*amor puro* a cui viene contrapposto il «falso»: «Le anime trasformate possono giudicarsi e giudicare gli altri, o accertarsi dei loro doni interiori, senza dipendere dai ministri della Chiesa». Così per ognuno dei XLV articoli, bene inquadrati tra un lucido «Avvertimento» sulla necessità di essere il più possibile chiari in materia tanto delicata e che rischia di turbare e ingannare i più semplici, e una efficace «Conclusione» che con san Leone Magno («*Verus amor recti habet in se apostolicas auctoritates et canonicas sanciones*») sottolinea, nella lingua della Chiesa cattolica, la fedeltà a Roma.

Ma le ragioni politiche del Re Sole e gli intrighi dell'ambizioso Bossuet, insieme ad alcune perplessità che pure rimanevano nella ininterrotta discussione sulla mistica, particolarmente il quietismo già